

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3482 del 10/12/2024

L'assessore Tonina e il direttore generale Ferro in visita per gli auguri natalizi

Ospedale Cavalese: «Più investimenti sul personale interno»

Riconoscere il prezioso lavoro del personale, rilanciare sull'attrattività degli ospedali di valle e investire sulla prevenzione. Questi i passaggi chiave dell'intervento dell'assessore provinciale alla salute Mario Tonina in occasione del tradizionale scambio di auguri natalizi all'ospedale di Cavalese. Un momento di vicinanza per ringraziare i professionisti, ma anche un'occasione per confrontarsi sulle problematiche di un presidio ospedaliero che vuole garantire prestazioni di qualità e di prossimità ai cittadini delle valli di Fiemme e Fassa ed essere allo stesso tempo un ospedale all'avanguardia sul fronte di alcune specializzazioni come ortopedia e proctologia. Ad accompagnare l'assessore Tonina, il nuovo dirigente generale del Dipartimento salute e politiche sociali della Provincia autonoma di Trento Antonio D'Urso, il direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari Antonio Ferro e il direttore del distretto est Enrico Nava. La direttrice dell'ospedale di Cavalese Silvia Atti ha fatto gli onori di casa in un incontro molto partecipato con i direttori di unità operativa, i coordinatori delle professioni sanitarie, i rappresentanti del territorio e dell'area amministrativa. Ha partecipato all'evento anche il sindaco di Cavalese Sergio Finato.

«Il mio grazie – ha dichiarato **l'assessore Tonina** – va innanzitutto agli operatori che ogni giorno con professionalità e dedizione svolgono una fondamentale azione di presidio per rispondere al meglio ai bisogni di salute dei cittadini delle valli di Fiemme, Fassa e anche Cembra. Percepisco forte il vostro attaccamento a questa struttura ospedaliera come lo sento da parte di tutta la comunità. Stiamo lavorando insieme alle autorità locali proprio per condividere un percorso e definire insieme il futuro migliore per questo ospedale. Le strutture sono strategiche ma lo sono soprattutto le persone che le rendono vive; per questo il lavoro dei professionisti va riconosciuto e valorizzato, con i fatti: abbiamo riservato importanti risorse per il personale sanitario nell'assestamento di bilancio approvato lo scorso luglio e nella manovra che abbiamo iniziato a discutere questa mattina in Aula. Le risorse investite sul personale – ha proseguito l'assessore – ci permetteranno di essere attrattivi e di dare continuità a chi lavora nella sanità pubblica». A questo si lega anche la volontà di fare ricorso il meno possibile ai medici "gettonisti", «figure che hanno permesso la tenuta del sistema e di alcuni ambiti in particolare difficoltà come la ginecologia e il pronto soccorso, ma su cui tenderemo a fare meno affidamento a favore invece di un maggior investimento economico sul personale interno che potrà dare anche più garanzie in termini di integrazione e continuità». In chiusura, alcuni temi cari all'assessore e cruciali per il futuro della sanità trentina: la prevenzione «a cui abbiamo dedicato anche un articolo della legge di bilancio sulla longevità e i sani stili di vita» e la capacità di essere attrattivi sulle professioni sanitarie «favorendo anche momenti orientativi che possano trasmettere ai giovani di questi territori di Fiemme e Fassa il vero valore di un percorso professionale nella sanità».

Il direttore generale **Antonio Ferro** si è soffermato in particolare sul tema della carenza di personale, del trattenimento delle risorse umane e sulla capacità di essere attrattivi: «La situazione per alcuni settori è difficile, ma stiamo lavorando per garantire anche alle strutture territoriali servizi di qualità e professionisti

altamente qualificati. Quello di Cavalese è un tassello fondamentale della rete ospedaliera e del modello di ospedale policentrico in cui crediamo fermamente, anche grazie al supporto che la Scuola di medicina e la futura Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino potranno dare, con l'opportunità di fare ricerca e formazione in tutti gli ospedali della rete, aumentando così il livello delle prestazioni». Nel suo intervento Ferro ha toccato due temi chiave: la mobilità del personale «strategica per la per la tenuta del sistema trentino e per poter essere attrattivi all'esterno» e quello dell'utilizzo limitato dei "gettonisti" a favore invece di un investimento economico più mirato sui professionisti interni che possano lavorare in settori più "in affanno" come quello dell'emergenza urgenza.

Il neo dirigente generale del Dipartimento salute della Pat **Antonio D'Urso**, alle sue prime uscite ufficiali, ha colto le specificità «di un piccolo gioiello come il presidio di Cavalese, strategico per il suo territorio e per tutta la rete ospedaliera trentina» e ha mostrato fin da subito unità di intenti e condivisione di obiettivi con assessorato e azienda sanitaria, in particolare sul tema dei "gettonisti", «ottimi professionisti, ma che non sempre condividono il senso di appartenenza che caratterizza strutture come questa. L'ospedale non garantisce solo prestazioni, ma si qualifica per tanto altro».

Il primo cittadino di Cavalese **Sergio Finato** ha portato i saluti dei sindaci della zona e ha apprezzato «la visione comune tra assessorato e azienda sanitaria che farà bene al futuro dell'ospedale e della comunità e l'avvio di un processo realmente partecipato». Da parte del sindaco è arrivata la disponibilità a cercare insieme soluzioni condivise sul fronte del reperimento degli alloggi per il personale, questione che va ad incidere sull'attrattività. Apprezzamento anche per le opportunità che offrirà l'Università, con la possibilità di avere qui degli specializzandi «che potranno portare energie nuove per il sistema sanitario e arricchimento per tutta la comunità». Anche il sindaco ha voluto ringraziare tutto il personale: «professionisti di valore, capaci di lavorare sotto organico e in difficoltà, ma senza che questo vada ad incidere sulla qualità dei servizi».

Foto a cura dell'Ufficio Comunicazione esterna di Apsd disponibili a questo [link](#)

(vt)